-24 M

Assieme pure alla medesima accompagnateci con altro inserto Foglio dal Brigadier alcune Lettere, che la sua vigilanza ha intercette, gravi per il loro contenuto, e per la luce, che spargono, tutta conducente a confermare decisa la intenzione Francese in sostegno de' ribelli; chiese il Brigadier stesso direzione nel modo, con il qual contenersi. Presenti però al dover nostro i comandi di V. V. E.E., espressi nell' ossequiata Ducale 7. corrente, abbiamo creduto di uniformare al senso delle medesime le nostre commissioni, che assoggettiamo inserte.

Viaggiavano esse al loro destino, lorchè abbiamo avuto il conforto prezioso di venerare le successive rispettabili Ducali del giorno di jeri. Determinato nelle stesse il comando, ci siamo affrettati di renderlo noto alle Valli, al N. H. Rappresentante di Salò, ai Comandanti nel Veronese, specialmente al Marchese Maffei, al cui zelo ritrovasi appoggiata la difesa della più interessante posizione. Tutto studiando il dover nostro di servire alle Pubbliche viste, e prevenire per quanto è possibile le occasioni a sconcerti con le Truppe Francesi, e far, che a carico de'loro Comandanti cadano quelli, che le equivoche, o spiegate loro direzioni a favor de'Ribelli potessero produrne, abbiamo nelle annesse lettere creduto opportuno di tracciarne allo stesso, non meno che alle Valli, ed al Rappresentante di Salò, le norme, colle quali condursi nel difficile momento.

Ma inutili le precauzioni, dove la mala fede apertamente si palesa, viddimo con nostro sconforto giungerci in questa sera il Capitan Filiberi, il quale a nome del Brigadiere predetto, che non poteva per anco aver ricevuto il Foglio suespresso, producendoci una Lettera scrittagli dal Lan. drieux, ed un Proclama ben strano, che lo stesso Comandante aveva pubblicato, e che accompagniamo annesso; ci annunziò la necessità, nella quale in vista della condotta Francese si era il Brigadier ritrovato in necessità di ripiegare la Truppa alla difesa del Mincio con dolore ben vivo delle popolazioni di Montechiari, ed altre adjacenti. Quantunque sensibile però fosse in noi pure il rammarico di questo passo, pure convenendo servir ai comuni oggetti del Principato, gli abbiamo sull'istante risposto coll'inserta Lettera, riportandoci alla precitata, la quale gli mostrava essere principal mira in presente delle paterne cure di VV. EE. il garantire in via difensiva queste Provincie, comecche le Valli. Che dirigendosi poi il Proclama del Landrieux a voler disarmati li Villici, si richiamasse Egli scrivendo alle dichiarazioni del General Buonaparte, e del Direttorio Esecutivo, dalle quali viene assicurato, che non si prenderà mai dalle Ar-